



CC 2.18.1/2150/2018/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

2150

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Verifiche su meccanismi elusivi nel mercato del delivery

Premesso che:

- negli ultimi due anni le piattaforme di consegna a domicilio tramite app in bicicletta o motorino si sono diffuse in Italia e sono oggi numerose e variegate: secondo fonti riconducibili alle imprese stesse, questo mercato vale in Italia già oggi circa 2 miliardi di euro;
- dai dati acquisiti in seguito a una richiesta di accesso agli atti, questo fenomeno di ascesa sembra confermato anche nella nostra regione, dove risulta infatti che le società che operano in Piemonte nel mercato delivery hanno aumentato sensibilmente il loro fatturato;
- per quanto riguarda il pagamento dell'Irap, due aziende sulle tre principali dichiarano tuttavia un valore di produzione negativo, nonostante un aumento del giro d'affari;
- la gestione dell'Irap (imposta regionale sulle attività produttive) è regolata in base alla DGR 20 giugno 2014, n. 17-17 ("Convenzione tra la Regione Piemonte e L'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche anno 2014"), che stabilisce che le somme ricavate dal recupero dell'evasione dei pagamenti di Irap e addizionale regionale sull'Irpef siano versate direttamente nella casse della Regione, che può riutilizzarle subito a favore di enti locali e cittadini;
- successivamente la Regione Piemonte ha rinnovato con Anci, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza un Protocollo d'intesa con cui gli enti si impegnano "a collaborare in vista dello sviluppo di sinergie e comportamenti collaborativi tra i Comuni piemontesi e la Regione Piemonte, in nome di una più diffusa ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale (c.d. Patto Antievasione)".

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

per sapere se, in base al Portocollo citato, intende attivare delle verifiche sulle aziende che operano nel mercato del delivery nella nostra regione e su eventuali pratiche di "profit shifting" verso le controllanti.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)